

# CRONACA DIOCESANA

## SOLENNI CELEBRAZIONI RELIGIOSE

Si sono concluse, il 1<sup>o</sup> giugno, le solenni celebrazioni, iniziate col 23 maggio, in onore della **B. V. della Misericordia** e del Patrono **San Crescentino**.

Urbino possiede una soave Immagine della Madonna, del Batoni, che appartenne al Missionario apostolico Filippo Niccoli. Questi soleva portarla sempre con sè nelle sue missioni; e la portò pure in Urbino in una sacra missione del 1795. Venuto a morte pochi anni dopo, si trovò nel suo testamento che aveva destinato la suddetta immagine in pio legato al Capitolo di Urbino, a condizione che venisse posta in pubblica venerazione.

Essa fu portata nella nostra città l'anno 1804 e collocata nella Metropolitana. Il Capitolo deliberò di festeggiarla ogni anno la seconda domenica di novembre.

Però quest'anno si è voluto festeggiarla in modo straordinario, come ringraziamento per aver la Madonna preservato la nostra città dalla furia devastatrice della guerra e per avere, nelle recenti elezioni, ridestata la coscienza cristiana del popolo italiano e scampata la patria nostra dalla dittatura comunista.

Ha tenuto il corso di predicazione il *P. Guglielmo Berruti*, domenicano, che ha visto tutte le sere riempirsi il nostro duomo, il più vasto di tutte le Marche.

Il *Corpusdomini* è stato la *Giornata dei bambini*, con prima comunione, cresima e consacrazione dei medesimi alla Madonna.

Il 29 è stato riservato alle *Donne*, per le quali al mattino ha celebrato il predicatore, e nel pomeriggio ha parlato, in sintesi mirabile, dell'apostolato di S. Caterina.

Domenica, 30, si è svolta la trionfale *Giornata Mariana* e la celebrazione del *trentennio della G. F.* per la quale ha celebrato la Messa della Comunione S. E. il nostro Arcivescovo. E' seguito il solenne pontificale, con omelia, di S. E. Mons. Egidio Bignamini, Arcivescovo di Ancona.

Nel pomeriggio, adunanza della G. F. in S. Domenico, dove ha parlato con cuore di sorella maggiore la signorina Valentini di Pesaro e il P. Berruti, e ha chiuso S. E. l'Arcivescovo con la sua parola di esortazione e con la sua benedizione.

Quindi la devota immagine della B. V. della Misericordia, dopo quasi un secolo e mezzo, è uscita in trionfo per le vie della città, tra canti, suoni e fiori, accompagnata dai due Arcivescovi suddetti e da S. E. il Vescovo di Urbania e S. Angelo. La lunga e devota processione ha sostato, al ritorno, in Piazza del Rinascimento, dove alla immensa folla ha detto parole vibranti di fede il predicatore; dopo di che, il nostro Arcivescovo ha rinnovato la consacrazione della Città e Archidiocesi al Cuore Immacolato di Maria e, infine ha impartito la benedizione eucaristica ai singoli malati (trasportati dall'Ospedale) e a tutti i presenti.

Il primo giugno, poi, si è solennizzata la festa del Patrono *San Crescentino*, soldato e martire, con Messa letta di Mons. Arcivescovo e Messa pontificale di S. E. Luigi Santa, Vescovo di Rimini, che ha tenuto pure l'omelia.

Nel pomeriggio si è svolta la tradizionale processione con la statua del Santo, cui è seguito il discorso di chiusura del P. Berruti.